

Seduta N° 77

Adunanza 12 GIUGNO 2025

Il giorno 12 del mese di giugno duemilaventicinque alle ore 17:35 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Marco GALLO - Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 1-1233/2025/XII

OGGETTO:

Assemblea di R.S.A. s.r.l. del 16 giugno 2025. Nomina degli organi sociali. Indirizzi al rappresentante regionale

A relazione di: Chiorino

Premesso che la società R.S.A. s.r.l. è una società a capitale totalmente pubblico operante nel risanamento ambientale della miniera di amianto di Balangero e Corio, costituita il 17 novembre 1994 ai sensi dell'art.11 della legge 27 marzo 1992 n. 257, partecipata al 20% dalla Regione Piemonte ed operante in regime di *in house providing*, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 16 del D.Lgs.175/2016, come da D.G.R. n. 32-661 del 23 dicembre 2024.

Preso atto della comunicazione Prot. n. 23423 del 15 maggio 2025, con la quale è convocata per il giorno 16 giugno 2025 l'Assemblea dei soci di R.S.A. s.r.l., con i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Nomina dell'Organo Amministrativo e determinazione del relativo compenso.
- 3) Nomina dell'Organo di Controllo e determinazione del relativo compenso.
- 4) Varie ed eventuali.

Dato atto che, per quanto riguarda il punto 2) all'ordine del giorno, con riferimento alla nomina dell'organo amministrativo e alla determinazione del relativo compenso, dall'istruttoria svolta dal Settore "Indirizzi e controlli società partecipate" della Direzione Istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e

lavoro, emerge quanto segue:

- l'attuale organo amministrativo, nominato con D.G.R. n. 18-4986 del 6 maggio 2022, è cessato in occasione dell'assemblea che, in data 6 maggio 2025 ha approvato il bilancio ed opera in regime di *prorogatio* fino al 21 giugno 2025 ai sensi del D.L. 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modifiche con Legge 15 luglio 1994, n. 444;
- l'art. 9 dello Statuto, approvato con D.G.R. n. 12-1149 del 20 marzo 2020, attribuisce all'Assemblea dei soci la nomina e la revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione nonché la determinazione del loro compenso;
- l'art. 18 dello Statuto prevede che: *“La Società è amministrata da un Amministratore Unico o da Consiglio di Amministrazione composto da 3 o 5 consiglieri, incluso il Presidente, sulla base di quanto stabilito dalla normativa nazionale e degli enti partecipanti tempo per tempo vigente in materia”*;
- l'art. 19 dello Statuto prevede che: *“Gli Amministratori durano in carica per il periodo di tre anni e sono rieleggibili, fatto salvo quanto disposto dalla normativa e dalle disposizioni eventualmente emanate dagli Enti partecipanti ed in conformità alle disposizioni tempo per tempo vigenti”*;
- l'art. 20 dello Statuto prevede che: *“Il Consiglio di Amministrazione sarà composto da tre o cinque membri il cui numero viene stabilito dall'Assemblea dei soci, secondo modalità tali da garantire la quota riservata dalla normativa vigente al genere meno rappresentato. Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare le proprie attribuzioni, tranne quelle che la legge riserva inderogabilmente al Consiglio stesso, ad uno o più Amministratori Delegati, determinando i limiti delle deleghe o fatti salvi i poteri non delegabili ai sensi di legge. Il Consiglio nominerà nel suo seno un Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea all'atto della nomina”*.
- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza in ordine all'organo da designare è attribuita alla Giunta regionale.

Ritenuto opportuno che la *governance* sia esercitata in forma collegiale (5 membri), in modo da garantire a tutti i soci la rappresentanza nell'organo amministrativo, confermando in tal senso la scelta già operata con D.G.R. n. 18-4986 del 6 maggio 2022 in merito all'organo amministrativo in scadenza.

Dato atto che risulta pertanto necessario procedere alla designazione di un componente il Consiglio di Amministrazione poiché, essendo i soci in numero di cinque, ciascuno può indicare un nominativo da proporre all'assemblea per la successiva nomina ai sensi del già richiamato art. 9 dello Statuto.

Tenuto conto che in applicazione dell'art. 4, comma 8, della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”*, l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 7 Suppl. Ordinario n. 2 del 13/02/2025, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso di per la raccolta delle candidature per la designazione di un componente dell'organo amministrativo.

Dato atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore "Indirizzi e controlli società partecipate" – Direzione Istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro, sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n. 154-2944 del 6 novembre 1995, anche alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art.13 dello Statuto regionale e dalla e alla deliberazione

della Giunta Regionale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;

- legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”*;
- art. 10 legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 *“Istituzione dell’anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell’attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti della Regione”*;
- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- decreto legislativo 24 giugno 2014, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”*;
- DPR 30 Novembre 2012, n. 251 *“Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell’articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell’articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120”*;

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale "Indirizzi e controlli società partecipate" e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il *curriculum vitae* come previsto nell’avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ammesse dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell’elenco costituente l’Allegato 1 al presente provvedimento.

Considerato che, in base all’art. 9 comma primo dello Statuto societario già richiamato, la Regione Piemonte propone un componente del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della disciplina e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di nomine e che, dall’esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali, la candidatura prescelta per l’organo amministrativo risulta essere:

- Massimo Vittorio Berutti

poiché in possesso di una comprovata e rilevante esperienza istituzionale e di amministratore pubblico.

Ritenuto pertanto di dare indirizzo al rappresentante regionale, che interverrà all’Assemblea di RSA, convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione, di indicare il nominativo sopra menzionato per la nomina assembleare e, con riferimento ai restanti componenti dell’organo, di dare indicazione di nominare gli stessi secondo le designazioni presentate dagli altri soci.

Richiamato l’art. 20 comma 1 del D.Lgs. n.39/2013, ai sensi del quale l’efficacia dell’incarico è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto nominato, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto.

Dato atto che le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità sono già state acquisite dal settore regionale competente e che, dall'esame svolto dai medesimi uffici sulle stesse, non risultano preclusioni all'affidamento dell'incarico in esame.

Dato atto che è stata acquisita, ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 39/1995, la dichiarazione sulla disponibilità del candidato ad accettare l'incarico.

Con riferimento alla scelta del Presidente, si dà indicazione al proprio rappresentante di demandarne la nomina al Collegio stesso, ai sensi del già richiamato art. 20 dello Statuto.

Dato atto altresì che, con la nomina del Consiglio di Amministrazione, deve essere determinato il relativo compenso, deliberato dall'Assemblea ai sensi del già richiamato art. 9 dello Statuto.

Visto l'art. 3 comma primo della L.R. n. 2/2010, ai sensi del quale *“Una quota non inferiore ai limiti previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali, del compenso spettante agli amministratori esecutivi deve essere legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società, ovvero al raggiungimento di obiettivi specifici”*.

Visto l'art. 43 della L.R. n. 5/2012 ai sensi del quale: *“I compensi dei presidenti e/o amministratori delegati delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale diretta e indiretta vengono ridotti ad un importo massimo annuo, ivi compresi eventuali benefit, di euro 60.000,00; di euro 20.000,00 per ciascun componente degli organi di amministrazione. È in ogni caso fatto divieto alle società di cui al comma 1 di adottare provvedimenti di incremento dei compensi dei presidenti e/o amministratori delegati, di ciascun componente degli organi di amministrazione a qualsiasi titolo ancorché originariamente determinati entro il predetto limite rispettivamente di euro 60.000,00 e di euro 20.000,00”*.

Atteso che, ai sensi dell'art. 11, comma settimo, del D.Lgs. 175/2016: *“Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95”*.

Dato che, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, secondo periodo del richiamato decreto legge n. 95/2012, il costo annuale per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Richiamato l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 che prevede, in merito al conferimento di incarichi e cariche da parte delle pubbliche amministrazioni, il divieto di riconoscere emolumenti ai soggetti in quiescenza.

Ritenuto di proporre all'Assemblea, ai sensi della disposizione appena richiamata, e verificato il rispetto della normativa vigente in materia di compensi dal Settore competente, che il compenso lordo annuo attribuito all'intero organo sia pari all'importo di 18.000 euro, come già stabilito in favore del Consiglio uscente con D.G.R. n. 18-4986 del 6 maggio 2022, in conformità alle norme nazionali e regionali sopra richiamate, come verificate dagli uffici competenti, demandando al nuovo Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, di stabilire le modalità di ripartizione del compenso tra i propri componenti, incluso il Presidente.

Ritenuto altresì di indicare che parte del compenso, pari al 30%, attribuito ai componenti il Consiglio di Amministrazione si configuri quale remunerazione incentivante, ai sensi dell'art. 3 comma primo della L.R. n. 2/2010, legata ai risultati di bilancio conseguiti dalla società nonché all'implementazione degli specifici

obiettivi che sono stati indicati, ai sensi dell'art. 19 del TUSP, nell'allegato B della D.G.R. n. 32-661 del 23 dicembre 2024 (Piano di Razionalizzazione 2024).

Dato atto che, per quanto riguarda il punto 3) all'ordine del giorno, con riferimento alla nomina dell'organo di controllo e alla determinazione del relativo compenso, dall'istruttoria svolta dal Settore "Indirizzi e controlli società partecipate" della Direzione Istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro, emerge quanto segue:

- l'attuale organo di controllo, nominato con D.G.R. n. 18-4986 del 6 maggio 2022, è cessato in occasione dell'assemblea che in data 6 maggio 2025 ha approvato il bilancio ed opera in regime di *prorogatio* fino al 21 giugno 2025 ai sensi del D.L. 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modifiche con Legge 15 luglio 1994, n. 444;

- ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto, approvato con D.G.R. 12-1149 del 20 marzo 2020: *"L'Assemblea dei soci nomina un Collegio Sindacale o, in alternativa, un Sindaco Unico con le funzioni di legge. Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti. In caso di nomina di Sindaco Unico dovrà altresì essere nominato il supplente. I Sindaci devono essere scelti tra i Revisori legali iscritti nell'apposito Registro. Il Collegio Sindacale ed il Sindaco Unico svolgono anche la funzione di revisore legale dei conti. Essi durano in carica tre esercizi finanziari e sono rieleggibili. La nomina dei Sindaci effettivi e dei supplenti deve venire effettuata secondo modalità tali da garantire la quota riservata dalla normativa vigente al genere meno rappresentato"*.

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza in ordine all'organo da designare è attribuita alla Giunta regionale.

Ritenuto, ai fini di un contenimento dei costi di *governance*, di confermare la scelta, già effettuata in occasione della precedente scadenza dell'Organo di Controllo con D.G.R. n. 18-4986 del 6 maggio 2022, di nominare un Sindaco Unico che avrà anche la funzione di revisore legale dei conti.

Tenuto conto che, in applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 *"Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati"*, l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 7 Supp. Ordinario n. 2 del 13/02/2025, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso per la raccolta delle candidature per la designazione del Sindaco unico e di un componente supplente ai sensi dell'art. 2397 cc.

Dato atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore "Indirizzi e controlli società partecipate" – Direzione Istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro, sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n.154-2944 del 6 novembre 1995, anche alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art.13 dello Statuto regionale, e della deliberazione della Giunta Regionale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;

- decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 *"Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE"*;

- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 *"Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e*

di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

- decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*”;

- DPR 30 Novembre 2012, n. 251 “*Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120*”, attuativo dell'art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120;

- art. 10 legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 “*Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti della Regione*”;

- art. 23 comma 6 dello Statuto sociale ai sensi del quale: “*L'Organo di Controllo deve essere costituito esclusivamente da Revisori Legali iscritti nell'apposito Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze*”.

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale "Indirizzi e controlli società partecipate" e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il curriculum vitae come previsto nell'avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ammesse dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell'elenco costituente l'Allegato 2 al presente provvedimento.

Considerato che in base all'art. 26 dello Statuto societario già richiamato, la Regione Piemonte, in qualità di socio, può proporre il nominativo del Sindaco unico e di un componente supplente nel rispetto della disciplina e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di nomine e che, dall'esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali, le candidature prescelte per l'organo di controllo risultano essere:

- Cristiano Baucè quale Sindaco Unico;

- Silvio Carletto quale supplente;

in considerazione del rilevante bagaglio di esperienza professionale posseduto dagli interessati, che vantano diversi incarichi pregressi quali componenti di organo di controllo.

Ritenuto pertanto di dare indirizzo al rappresentante regionale, che interverrà all'Assemblea di RSA, convocata per la nomina dell'organo di controllo, di indicare i nominativi sopra menzionati per la nomina assembleare.

Dato atto altresì che, con la nomina dell'organo di controllo, deve essere determinato il relativo compenso, che è deliberato dall'Assemblea ai sensi del già richiamato art. 9 dello Statuto.

Richiamato l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Atteso che l'art. 43 comma secondo della L.R. n. 5/2012 limita il compenso riconoscibile ai componenti degli organi di vigilanza e controllo ad un importo massimo annuo di 15.000 euro per componente.

Ritenuto di proporre all'Assemblea, ai sensi della disposizione appena richiamata, e verificato il rispetto della normativa vigente in materia di compensi dal Settore competente, che il compenso lordo annuo attribuito al Sindaco Unico sia pari all'importo di 10.000 euro, così come già previsto per l'organo uscente con D.G.R. n. 52-8776 del 18-4986 del 6 maggio 2022, fornendo indicazione al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso in sede assembleare.

Vista la D.G.R. n. 37-615 del 20/12/2024 "*D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017*".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria di cui sopra, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto i compensi agli organi sociali sono a carico della Società, pertanto dal deliberato del presente provvedimento non derivano oneri od esborsi presenti o futuri né perdite patrimoniali presenti o future per la Regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

DELIBERA

- di fornire al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea dei Soci di R.S.A. S.r.l. del 16 giugno 2025, l'indirizzo:

- di proporre un organo amministrativo in forma collegiale composto da cinque membri;
- di proporre quale componente del Consiglio di Amministrazione Massimo Vittorio Berutti per la nomina assembleare nonché di indicare, quale compenso annuo lordo onnicomprensivo da riconoscere all'organo amministrativo, l'importo di Euro 18.000 prevedendo che una parte pari al 30% si configuri quale retribuzione incentivante secondo le modalità indicate in premessa;
- di demandare al Consiglio di Amministrazione la scelta del proprio Presidente ai sensi dell'art. 20 dello Statuto;
- di proporre quale Sindaco Unico Cristiano Baucè e quale supplente Silvio Carletto per la nomina assembleare nonché di proporre, quale compenso annuo lordo onnicomprensivo da riconoscere all'organo amministrativo, l'importo di Euro 10.000;

- che il presente provvedimento non comporta oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1233-2025-All_1-Allegato1RSA.pdf
2. DGR-1233-2025-All_2-Allegato2RSA.pdf

